

LE CAMERISTE AMBROSIANE è un complesso d'archi che si dedica dal 2010 al repertorio cameristico per i grandi organici (dal quintetto in su) e che custodisce nell'Otetto delle Cameriste il suo cuore pulsante. All'interno del repertorio cameristico tradizionale, Le Cameriste hanno scelto di dare spazio a due filoni particolari: quello, appunto, dell'ottetto d'archi – che si rivolge principalmente al repertorio originale per ottetto (Mendelssohn, Bruch, Gade, Raff...), doppio quartetto (Spohr, Respighi...) e ad arrangiamenti originali scritti appositamente per questa formazione (Gershwin, Bernstein, Piazzolla...) – e quello del repertorio cameristico di compositrici dimenticate dalla storiografia ufficiale nonostante il valore artistico delle loro opere; in seguito, infatti, alla collaborazione con il progetto culturale “L'altra metà della musica” dell'Associazione Mont Rose de la Vallée d'Aoste, nel repertorio dell'ensemble sono stati inseriti diversi brani, per archi e per archi e pianoforte, di compositrici dal Settecento alla Musica Contemporanea, che vengono valorizzate attraverso concerti, conferenze-concerto ed incisioni. Le Cameriste Ambrosiane si sono esibite al Teatro Dal Verme, nell'Auditorium San Fedele e a Palazzo Marino a Milano, al Teatro Giacosa di Aosta e nella Sala dei Giganti di Padova e sono attualmente ensemble in residence presso lo Spazio Teatro 89. Amanti della divulgazione e sempre alla ricerca di un maggior coinvolgimento del pubblico, Le Cameriste prediligono la forma delle Conversazioni-Concerto per le rassegne da loro organizzate e dalla stagione 2014/2015 sono ospiti del Comune di Milano e dell'Orchestra Milano Classica nella splendida cornice della Palazzina Liberty. Nel 2013 Le Cameriste Ambrosiane hanno inciso il CD Ritratti di Signora–Nobildonne e popolane, sante e malafemmine, programma composto da arrangiamenti originali creati appositamente per l'ensemble che ha raggiunto ormai la trentina di repliche.

XXV STAGIONE CONCERTISTICA DI MILANO CLASSICA 2016/2017

 **SEGNALI** *Il sole italiano, cuore mediterraneo d'Europa*

con il sostegno di



MILANO CLASSICA
Via R. Leoncavallo 8 - 20131 Milano
tel. 02 28510173 - fax 02 28510174
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 17.00
www.milanoclassica.it - info@milanoclassica.it

A cura di

LE CAMERISTE AMBROSIANE

Partner di



In collaborazione con



XXV STAGIONE CONCERTISTICA DI MILANO CLASSICA 2016/2017



 **SEGNALI**

Il sole italiano, cuore mediterraneo d'Europa

sabato 1 aprile ore 21.00

Progetto *L'Opera e i suoi tipi*
MAIS SI JE T'AIME...
Intorno alle "seduttrici" nell'opera lirica

di Lorenzo Arruga

Regia di Milton Fernández
Adattamenti cameristici di Claudia Brancaccio

Le Cameriste Ambrosiane

Le Cameriste Ambrosiane sono partner di Milano Classica per Palazzina Liberty in Musica
Un progetto Comune di Milano | Cultura, Area Spettacolo
www.palazzinalibertyinmusica.it



La presenza umana nel mondo risale a milioni d'anni fa, informano i paleontologi, e ancora si discute sui doveri e i diritti, sulle fragilità e sui poteri della donna. Se ne litiga anche, e se ne fan ragioni di ideologia, che pure è una realtà così relativa e precaria; per di più, come accade spesso in questo tempo smandrappato, sembra quasi obbligatorio prendere l'argomento tutto rigidamente sul serio, con l'obbligo di non scherzare, che sarebbe invece il solo segno di quando si è liberi e sereni su una realtà vissuta.

Questa sera approfittiamo di trovarci al cospetto – e coinvolti – d'un bel gruppo di donne giovani capaci di crearsi e di gestirsi una identità umana decisa, intensa, sopraffina e, mentre ci godiamo le certezze della loro arte musicale, osiamo fare un po' sul serio e un po' con quieta ironia, presentando il primo numero d'una serie sui tipi femminili classici nella storia, con *Le Seduttrici*.

Le rappresentano Dalila e Carmen. Ironico è l'attore che racconta, facendosi Sansone e Don José, nelle loro fatali disavventure; seri sono Camille Saint-Saëns e Georges Bizet, nella loro penetrante musica voluttuosa. E a fare da filtro rivelatore, con totale partecipazione e disinvolta prospettiva, è la strumentazione originale del gruppo.

Imprevedibili drammaturgia e linguaggio.

L'autore d'uno spettacolo è il pessimo per dare consigli a chi vi assiste; ma non resisto al demone di insinuarvi una raccomandazione: non prendete sul serio neanche noi, divertitevi se vi riesce e se per caso vi accadesse poi di pensarci su e trovare qualche cosa di bello e intelligente, non sentitevi troppo in colpa.

Lorenzo Arruga



Associazione Amici di Milano Classica

Consiglio direttivo

Maria Candida Morosini presidente
Sandro Boccardi, Stefano Caldi, Michele Fedrigotti,
Sergio Giuli, Roberto Turriani

Soci promotori

Maria Candida Morosini, Vincenzo Sironi

Soci sostenitori

Paolo Beltrame, Laura Bianco, Angelo Binda e Giancarla Salmaso,
John W. Buss, Chiara Buss Fumagalli, Giuseppe e Mariangela Cappelletti,
Massimo De Giuli, Faustina Bassani, Franca Sironi, Luigi e Oxana Torti

Contributi speciali

Nico Cerana, Sig.ra Zongaro

Soci ordinari B

Martha Barzano-Waser, Antonio Cao, Gabriele Ceccato, Maria Ceppellini,
Emanuela Crescentini, Paola De Benedetti, Anna Feltri, Carla Ferrari Aggradi,
Antonio Furesi, Matilde Garelli, Sergio Giuli, Guido Landriani,
Lia Mangolini, Arnaldo Masserini, Ada Mauri, Ernesta Merico, Maria Simonetta Pavan,
Nerina Porta, Gabriella Rizzi, Franco Schönheit, Ada Somazzi Mellace, Luciana Tomelleri,
Paola Valagussa, Anne Marie Wille, Brigitte Zanetti

Soci ordinari A

Antonia Ausenda Fattori, Anna Beccaria, Rosanna Berceli, Guido Bianchi, Enrico Bigliardi,
Donatella Bisutti, Fabrizio Brambilla, Claudio Buzzi, Stefano Filippo Caldi,
Piera Caramellino, Paolo Clerici, Nicoletta Contardi, Alfredo Cristanini,
Maria Luisa De Luca, Maria Grazia Dominici Inzaghi, Isabella Dominici Inzaghi,
Maria Elisa Ettorre, Reldo Ferraro, Modesta Ferretti, Pietro Fornari, Emanuele Francia,
Chiara Galbiati, Enrica Garcia Bonelli, Giuliana Giardini Clerici, Alessandro Grazzi,
Franco Groppi, Brigitte Lepiorz Abbagnano, Maria Laura Locati,
Miranda Mambelli, Elena Manzoni Di Chiosca, Maria Elisa Massagrande, Giancarlo Milani,
Carla Mirengi, Francesca Montanari, Lilli Nardella, Maria Necchi, Rosanna Pagnini,
Letizia Pederzini, Roberta Podestà, Marisa Pogliago, Maria Grazia Polimeni,
Anna Maria Prearo Chiolini, Marina Presti, Pierina Ranica, Roberta Rossi, Anna Rosso,
Virginia Russo, Franco Salucci, Noris Sanchini, Maria Luisa Sangalli, Nadia Scarci,
Annamaria Spagna, Maria Teresa Traversi, Roberto Turriani



MAYUKO SAKURAI intraprende lo studio del canto in Giappone presso la Nagoya University of Arts, dove consegue la laurea con il massimo dei voti, distinguendosi inoltre come miglior allieva. Appena conclusi gli studi, debutta nel ruolo di Carmen presso la Nagoya University of Arts e come Santuzza in Cavalleria rusticana presso il Teatro Ichikawa City Hall di Tokyo. Nello stesso anno viene scelta dalla rivista specializzata Yomiuri per una performance presso il Tokyo Bunka Kaikan. Nel 2008 si trasferisce a Milano per studiare presso il Conservatorio di Musica “G. Verdi” dove si laurea nel 2015. È vincitrice del concorso Prix Nei Stemmen du Ministère de la Culture 2012 in Lussemburgo.

Attualmente studia tecnica vocale e repertorio con i maestri Alberto Cupido e Akiko Kuroda. Sta inoltre apprendendo la tecnica tradizionale della lirica italiana a Milano sotto la guida di celebri musicisti, come il soprano Franca Fabbri e il critico Lorenzo Arruga. Il suo repertorio spazia da Händel a Stravinskij, sino alla musica contemporanea (L. Nono, L. Berio, C. Ferrari) con particolare predilezione per quella di Verdi, Bellini e Donizetti.

GRAZIANO SCHIAVONE, diplomato col massimo dei voti in flauto e canto lirico, esordisce con La scala di seta di Rossini al Ticino Opera Festival nel 2010. Dal debutto ha cantato presso Teatro Congressi di Lugano, Teatro Comunale di Oreno (Milano), Teatro Sociale di Rovigo, Festival Lirico di Arona, Teatro Verdi di Mantova, Fondazione Arena di Verona, Festival Verdi di Parma, Teatro Haydn di Bolzano, Radio Svizzera Italiana, Teatro del Consolato di Stoccarda, Teatro dell’Ambasciata della Nigeria Lagos e Abuja, Teatro dell’Ambasciata di Abu Dhabi, Teatro dell’Ambasciata di Dubai. Ha lavorato con direttori di calibro internazionale come M. Couraud, C. Paradiso, Gianmario Cavallaro, Gustav Kuhn, A. Guidarini, Steven Mercurio, Diego Fasolis, Stefano Romani, J. Mauricio Galindo, Alberto Zedda, Andrea Battistoni, Giampaolo Bisanti, Christian Frattima.



LORENZO ARRUGA, milanese, docente di lettere nei licei e di teatro musicale nelle università, per mezzo secolo critico musicale in quotidiani nazionali e periodici e fondatore della rivista culturale Musica Viva, ha tenuto lezioni, conferenze, stages, performances in Italia e altrove, creato e condotto cicli televisivi e radiofonici, scritto venti libri colti o avventurosi, tra cui tre gialli, con i maggiori editori italiani, libretti d’opera e pièces teatrali; firmato decine di regie nei luoghi istituzionali e alternativi, tradotto opere dall’Arena di Verona al Carnevale di Venezia, e anche canzoni e scene di Shakespeare, e ha composto musiche di scena; ha inaugurato e diretto istituzioni, curato mostre dal Rossini Opera Festival al Museo della Scala; e ha fatto altre cose che anche lui non ricorda. Intervistato per radio poco tempo fa, ha dichiarato: “Spero che qualcosa di bello sia rimasto. Se no, pazienza”.

MILTON FERNÁNDEZ è un attore, regista teatrale, scrittore ed editore uruguayano che lavora e vive in Italia. Si è laureato in Arte drammatica all’Accademia Nazionale di Montevideo, diplomandosi successivamente alla scuola del Piccolo Teatro di Milano. Ha lavorato come mimo, danzatore, attore, maestro d’armi in diverse produzioni per teatri quali: Teatro alla Scala di Milano, Piccolo Teatro di Milano, Maggio Musicale di Firenze, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Solis di Montevideo, Teatro Sucre di Quito, Teatro Massimo di Palermo, Teatro Arriaga di Bilbao, Liceo di Barcellona, Centro Nacional Dramatico di Madrid, Teatro Cervantes di Buenos Aires, Radio-Televisione Svizzera, Reti Mediaset, Rai, ecc. Nel 2010 ha curato la regia della mostra “Caravaggio, una mostra impossibile”, coprodotta da Rai e Comune di Milano – Palazzo Vecchio, Milano. Ha condotto seminari su tecniche teatrali applicate alla comunicazione a Buenos Aires, Rio de Janeiro, Quito, Madrid, Firenze, Roma, Milano, ecc. In italiano ha pubblicato diverse opere di poesia e narrativa.